

i m p r e s e s t r a n i e r e

Dicembre 2016

Il quadro regionale

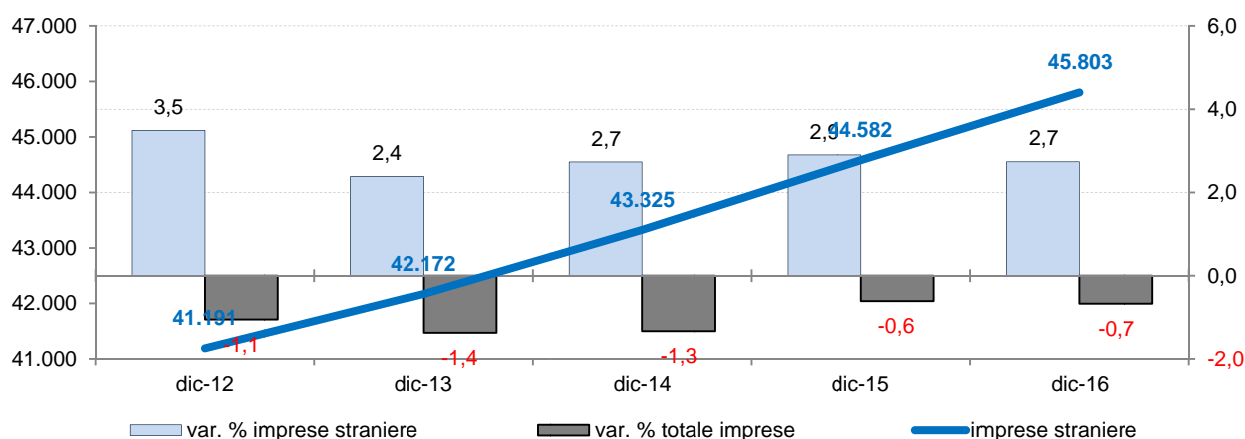
Alla fine del 2016 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna erano 45.803 pari all'11,2 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante la ripresa, non accelera la tendenza alla crescita di queste imprese. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentate di 1.221 unità, +2,7 per cento. Segno rosso per le altre imprese, quelle non straniere, che continuano a risentire ancora degli effetti della crisi passata e della restrizione del credito e sono diminuite dell'1,1 per cento, con una perdita pari a -3.987 unità (fig.1 e tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Almeno dal 2012, l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale risulta peggiore di quello riferito al complesso nazionale, tanto da definire una vera "questione imprenditoriale regionale", che si ri-

flette anche sulle imprese straniere, determinandone una crescita inferiore rispetto a quella media nazionale. Così, anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole imprese di stranieri. A livello nazionale, nello stesso periodo, le imprese straniere hanno registrato un aumento leggermente più rapido (+3,3 per cento) e hanno superato le 514 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite solo in lieve misura (-0,3 per cento), a differenza di quanto è accaduto in regione. La quota di imprese straniere in Italia (10,0 per cento) è più bassa di quella regionale.

La consistenza delle imprese straniere si è ridotta lievemente solo in Sicilia, ma ampiamente (-0,3 per cento), mentre è aumentata in tutte le altre regioni italiane (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+8,7 per cento), seguita a distanza dal Lazio e dalla Basilicata (+4,5 per cento in entrambe le regioni). In termini di velocità dell'aumento l'Emilia-

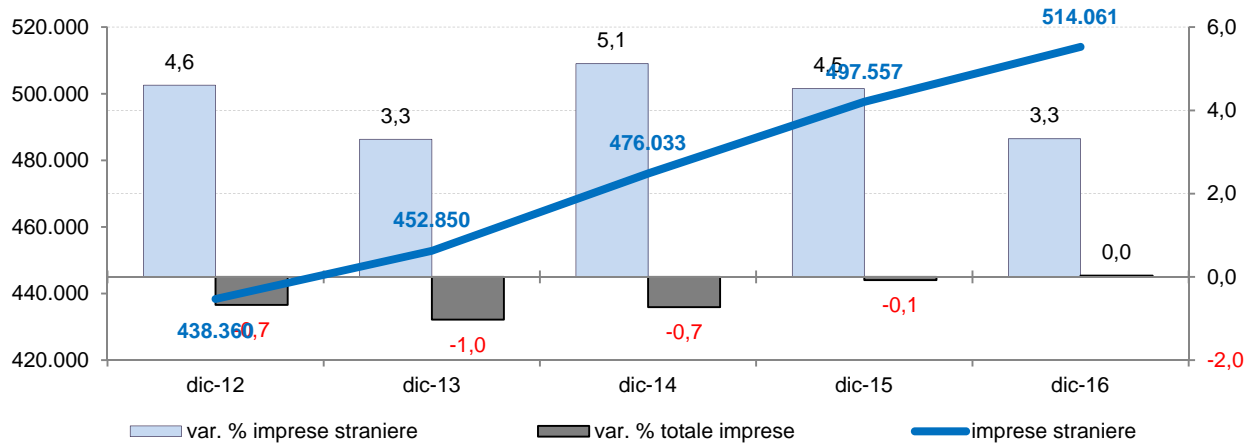
Fig. 1. Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

Fig. 2. Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Romagna è l'ottava regione italiana.

Se consideriamo le regioni con le quali l'Emilia-Romagna si confronta più direttamente, la situazione appare differenziata. In Lombardia osserviamo una crescita delle imprese straniere molto più rapida di quella emiliano-romagnola, che ha raggiunto il 4,2 per cento, in Veneto la crescita è risultata analoga a quella emiliano-romagnola (2,6 per cento), mentre in Piemonte non è andata oltre l'1,6 per cento. In Lombardia e in Veneto anche le imprese non straniere resistono ai postumi della crisi meglio di quanto avvenga in Emilia-Romagna, accusando una leggera flessione rispettivamente dello 0,4 e dello 0,8 per cento, mentre in Piemonte la diminuzione subita dalle altre imprese (-1,2 per cento) è analoga a quella delle emiliano-romagnole.

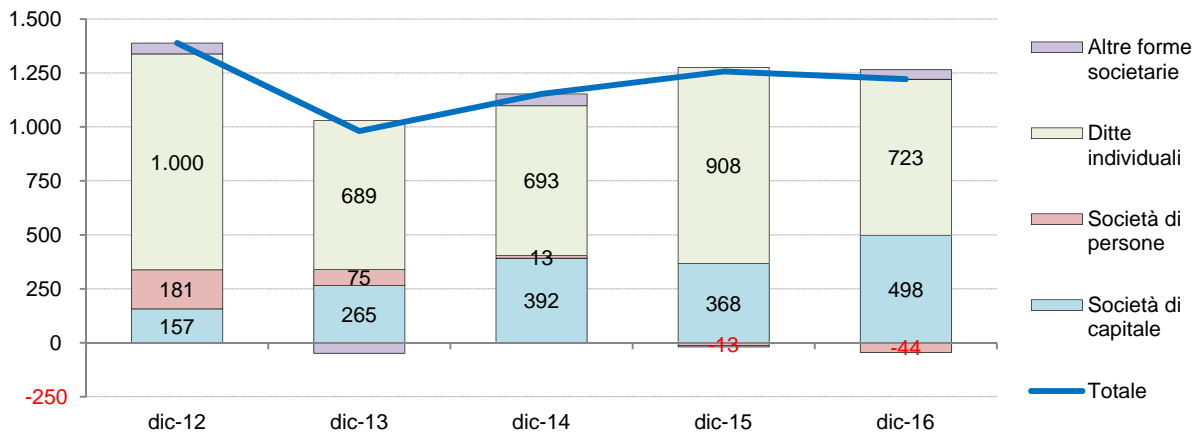
La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (13,8 per cento del totale), quindi in Liguria (13,3 per cento) e nel Lazio (13,2 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Lombardia e Friuli-Venezia Giulia e seguita da Veneto e Piemonte. In Basilicata, all'opposto, solo 3,6 imprese su cento so-

no straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico. In merito al primo punto, la popolazione straniera è stata per lungo tempo in costante aumento, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti al primo gennaio 2016, erano 533.479 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, per la prima volta con una leggera diminuzione dello 0,6 per cento rispetto a un anno prima, equivalenti a quasi il 12,0 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari all'8,3 per cento.

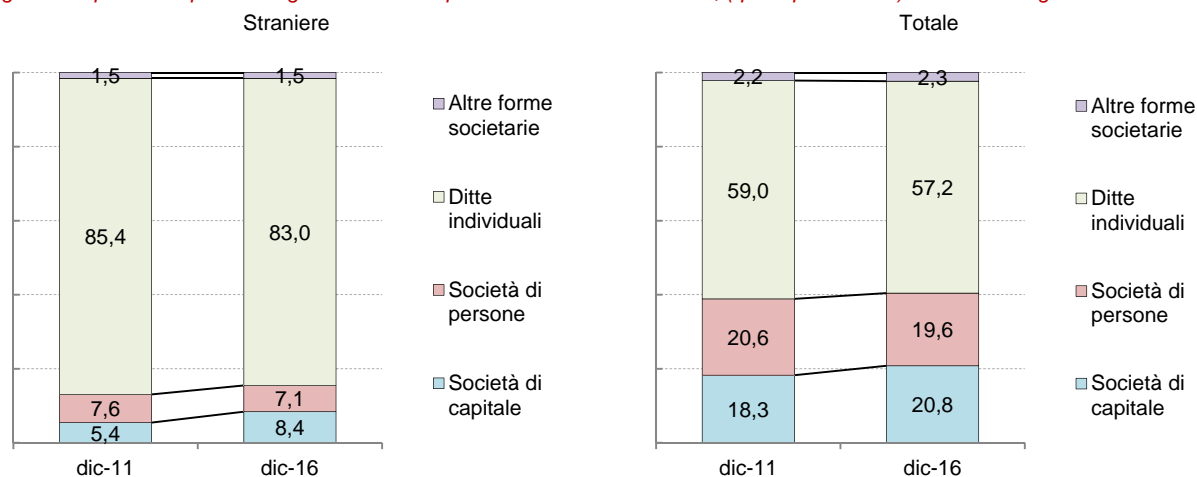
Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni, le te-

Fig. 3. Serie storica della differenza tendenziale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente) delle imprese attive straniere per forma giuridica delle imprese.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Fig. 4. Composizione per forma giuridica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

lecomunicazioni e il commercio al dettaglio.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

La forma giuridica delle imprese straniere

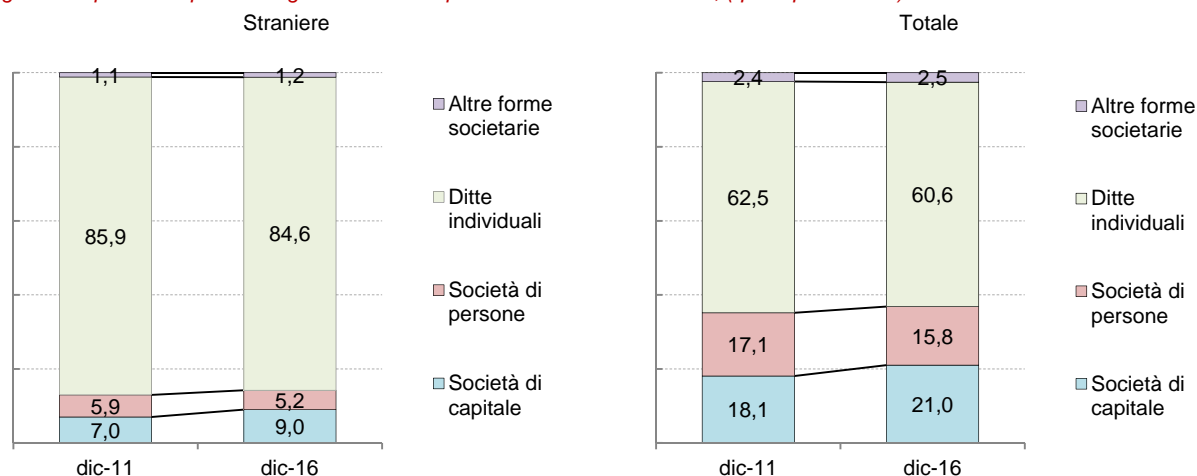
L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Se non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, occorre rilevare che essa deriva sempre più anche dalle società di capitali (fig. 3 e tab. 2).

Le prime hanno fatto segnare un aumento di 723 unità, pari a un +1,9 per cento, nonostante la crisi passata ne abbia sensibilmente contenuto la crescita. Riguardo alle seconde, data l'attrattiva della norma-

tiva, anche tra le imprese straniere hanno registrato un notevole successo le società a responsabilità limitata e in particolare si è verificato un vero boom delle società a responsabilità limitata semplificata, che portato queste ultime ha ad un incremento della consistenza del 72,7 per cento negli ultimi dodici mesi. Come risultato le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida e comunque molto rilevante in termini assoluti (+14,9 per cento, pari a 498 unità in più). La normativa relativa alle società a responsabilità limitata ha avuto invece effetti negativi sulla consistenza delle società di persone contribuendo a determinarne una riduzione (-1,3 per cento). È risultato invece sensibilmente positivo l'andamento del più limitato insieme delle imprese costituite sotto altre forme, ovvero cooperative e consorzi (+6,7 per cento).

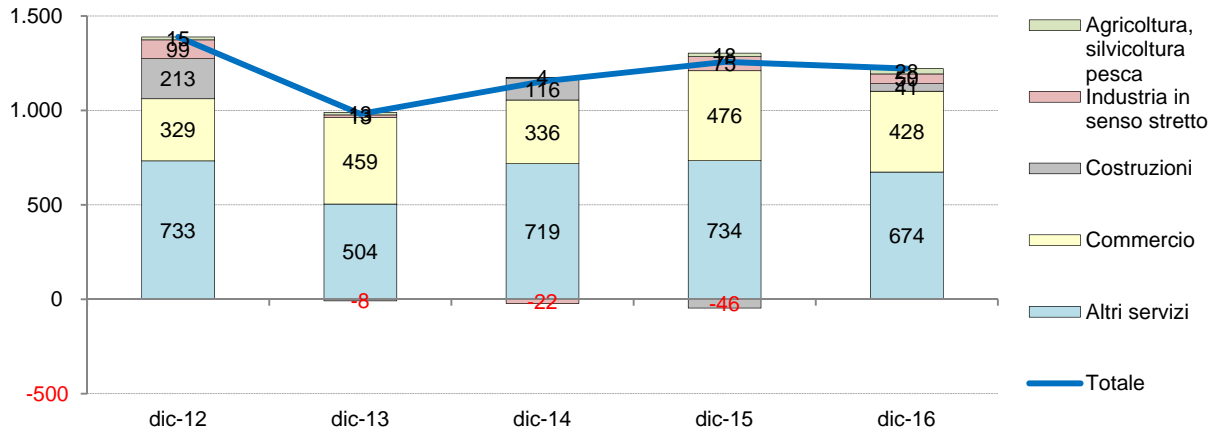
A livello nazionale si è registrato un aumento sensibilmente più contenuto delle società di capitale straniere (+11,5 per cento). La crescita dell'insieme di consorzi e cooperative (+6,4 per cento) è stata solo lievemente inferiore a quella regionale. Al contrario, l'aumento delle ditte individuali è stato più rapido (+2,7 per cento) e persino la consistenza delle società di persone è rimasta sostanzialmente invariata.

Fig. 5. Composizione per forma giuridica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Fig. 6. Serie storica della differenza tendenziale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente) delle imprese attive straniere per settore di attività delle imprese.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Le imprese straniere emiliano-romagnole sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'83,0 per cento del totale, quindi da società di capitale, che ne costituiscono l'8,4 per cento del totale, da società di persone, per una quota pari al 7,1 per cento e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (fig. 4 e tab. 2).

Negli ultimi cinque anni, il rilievo delle società di capitale è aumentato di 3,0 punti percentuali, il loro peso si è quindi accresciuto di oltre il 50 per cento. La quota delle cooperative e consorzi è rimasta sostanzialmente invariata, mentre il peso delle ditte individuali si è ridotto di 2,4 punti percentuali e quello delle società di persone di 0,5 punti percentuali.

Rispetto alle imprese non straniere, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, mentre sono molto sotto rappresentate le società di persone e quelle di capitale e sono sotto-rappresentate le imprese con altra forma societaria.

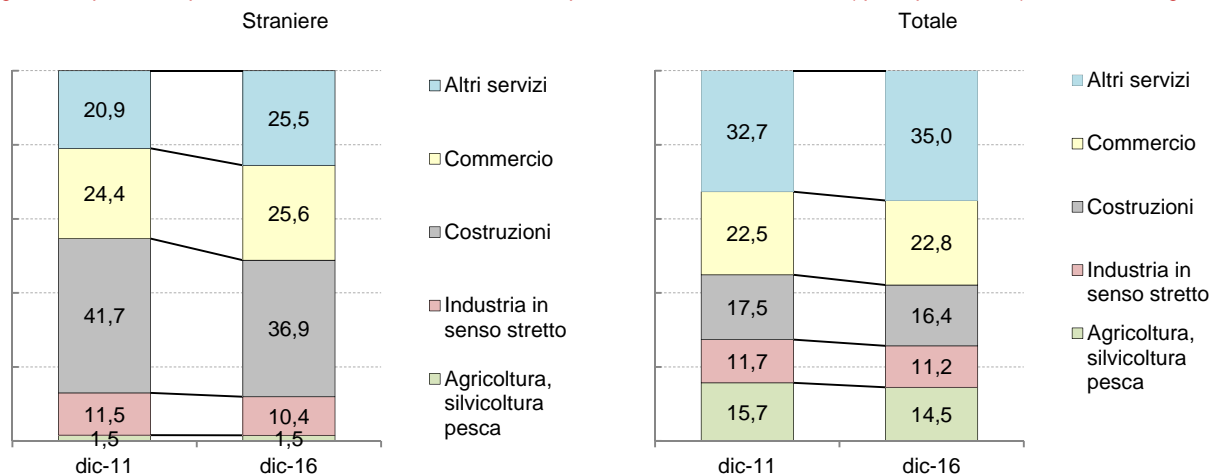
Nel confronto con la situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza inferiore delle società di capitali e leggermente inferiore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, men-

tre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone (figg. 4 e 5).

Le imprese straniere nei settori di attività economica

La tendenza alla crescita delle imprese straniere è dominante, in tutti i macro settori di attività economica, ma non è omogeneamente diffusa. Essa si concentra sostanzialmente nel settore dei servizi, che, con 1.102 imprese in più, cresce del 4,9 per cento (fig. 6 e tab. 3). Qui deriva dall'aumento nel settore del commercio (+428 imprese, +3,8 per cento) e dall'ancora più rapido e ampio incremento nell'aggregato degli altri servizi (+674 imprese, +6,1 per cento). All'opposto, le imprese straniere attive nelle costruzioni riprendono a crescere solo lievemente (+0,2 per cento, 41 unità), dopo quattro trimestri di segno rosso, per un settore nel quale le straniere mostrano una maggiore tenuta rispetto alle altre imprese, che invece si riducono del 2,4 per cento. Aumentano le imprese straniere degli altri macro settori. La crescita risulta forte in agricoltura (+4,2 per cento), ma questo è un settore che resta marginale per le imprese estere. Infine si registra un andamento leggermente positivo anche per la base imprenditoria-

Fig. 7. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

le estera dell'industria (+1,1 per cento), mentre le imprese industriali non estere si riducono dell'1,8 per cento, rispetto allo stesso trimestre del 2015.

Se osserviamo più in dettaglio l'andamento tendenziale delle imprese straniere (tab. 4), come anticipato, l'incremento è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+428 unità, +3,8 per cento). Il settore mostra in particolare un forte incremento delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+12,2 per cento), ovvero officine per cicli e motocicli, un corposo aumento delle imprese del dettaglio (+156 unità) e una rapida crescita dell'ingrosso (+6,7 per cento).

Sempre nel settore dei servizi, gli altri apporti fondamentali sono giunti dall'aumento dei servizi di alloggio e ristorazione (+278 unità, +6,9 per cento), per la quasi totalità dovuto alla ristorazione, e dall'aumento veramente rapido delle imprese delle altre attività di servizi (+12,2 per cento, +187 unità), trainate per ampiezza dell'incremento da quelle dei servizi per la persona (+147 unità) e per rapidità della crescita da quelle dei servizi di riparazione (+14,4 per cento).

Tra le principali sezioni di attività, si è registrato un rapido incremento sia delle imprese con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+73 unità, +4,0 per cento), sia delle imprese di trasporto e magazzinaggio (+71 unità, +4,8 per cento). Il primo è originato in parti ugualdalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatrice, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste). Il secondo deriva dal trasporto terrestre.

Tra le sezioni minori, lo sviluppo è risultato veloce per le imprese con attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento (+11,0 per cento), determinato per la metà dall'aumento di quasi il 50 per cento delle attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco.

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+6.207 unità, +3,2 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere (tabb. 3 e 5), seguito a distanza da quelli dei servizi di

alloggio e ristorazione (+2.238 unità, +6,0 per cento) e del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.871 unità, +67,1 per cento). Da notare che a livello nazionale la crescita delle imprese estere attive nella manifattura ha toccato il 2,6 per cento (+1.070 unità).

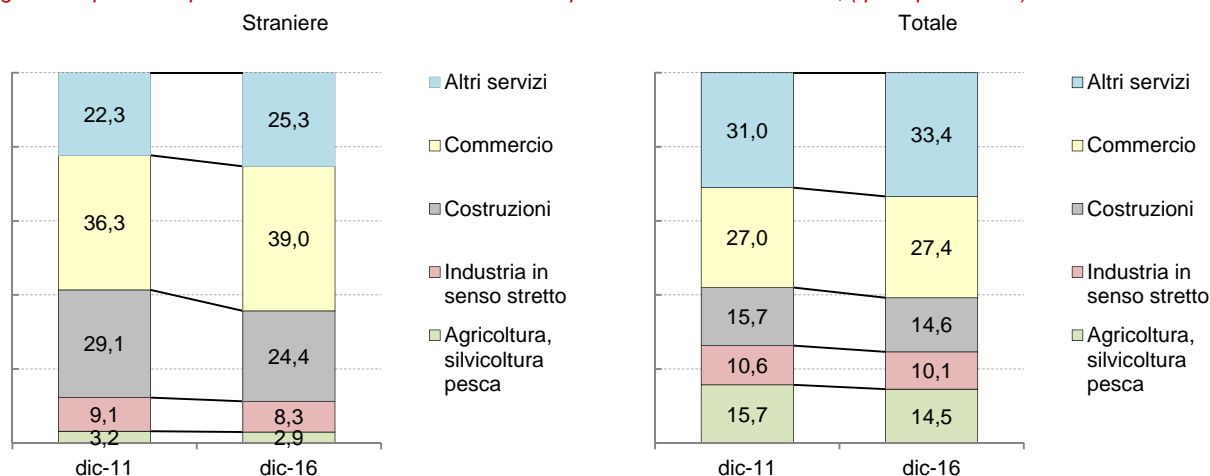
In merito alla composizione per macro settore di attività, alla fine del 2016 il 51,2 per cento delle imprese straniere attive in regione operava nei servizi, di cui il 25,6 per cento nel commercio e il 25,5 per cento nell'insieme di tutti gli altri settori dei servizi, ma addirittura il 36,9 per cento è attivo nelle costruzioni, le imprese dell'industria costituiscono il 10,4 per cento del totale e solo l'1,5 per cento è dato da imprese agricole.

Anche per le imprese straniere, negli ultimi cinque anni, si è affermato il ruolo dominante dei servizi, tanto che la quota delle imprese attive nel settore è salita di 5,8 punti percentuali, quasi un ottavo del suo peso nel 2011 (fig. 7). Nello stesso periodo, si è ridotto il rilievo di tutti gli altri settori sulla composizione delle imprese estere. In particolare la quota delle imprese delle costruzioni è scesa di quasi un nono (-4,8 punti percentuali), testimoniando delle difficoltà del settore, che resta comunque il secondo più importante per le imprese estere. Anche il rilievo delle imprese dell'industria in senso stretto è risultato in flessione (-1,0 punto percentuale) pari comunque a oltre un undicesimo del loro peso. Invece, la quota delle imprese attive in agricoltura, silvicoltura e pesca è rimasta sostanzialmente invariata.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per macro settore di attività delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra un rilievo notevolmente inferiore dei servizi, determinato dal ruolo minore detenuto dal commercio e pari alla metà per l'agricoltura silvicoltura e pesca, mentre la quota sul totale delle imprese straniere di quelle operanti nell'industria è superiore di un quarto e quella riferita alle costruzioni è notevolmente più elevata, della metà, di quella nazionale che si ferma al 24,4 per cento (fig. 8).

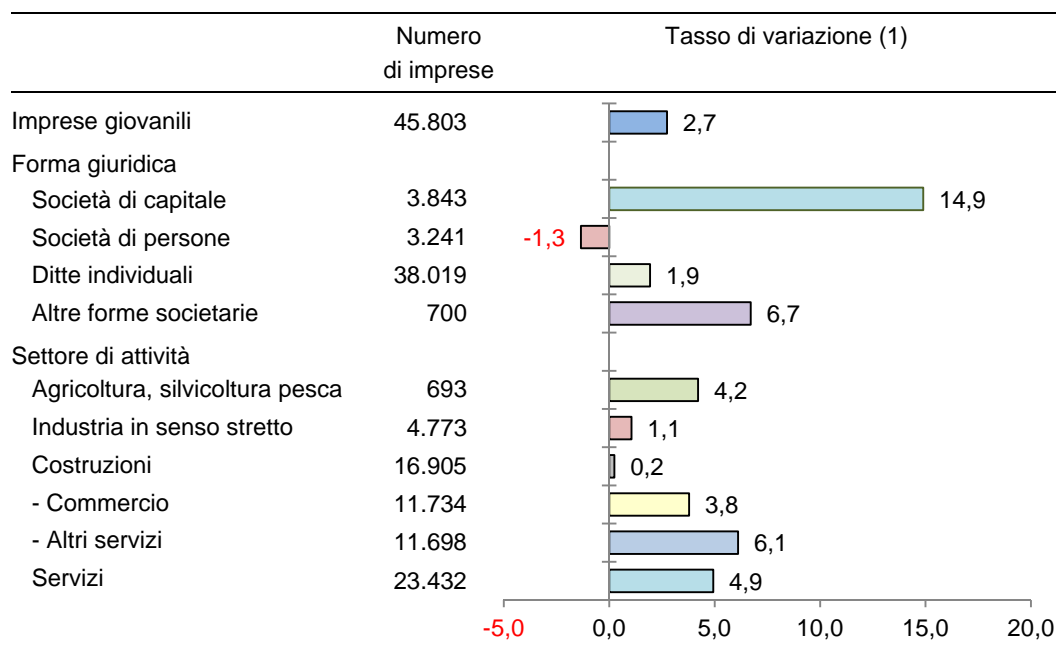
L'ambito (sezione di attività) nel quale la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante è quello delle costruzioni (tab. 4) nelle quali sono giunte a costituire il 25,2 per cento delle totale e risultano

Fig. 8. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Imprese attive straniere in Emilia-Romagna, tasso di variazione per forma giuridica e macro settore di attività. 31 dicembre 2016



(1) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

6

particolarmente concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (30,0 per cento). Le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere sono tre. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (16,3 per cento), all'interno della quale spiccano la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie (22,4 per cento), e quella delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (14,7 per cento). Vengono poi la sezione dei "servizi di alloggio e ristorazione" (14,4 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (16,1 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (12,6 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 17,7 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere emiliano-romagnole è leggermene inferiore alla media regionale (10,7 per cento), ma al suo interno è particolarmente elevata in tre sole divisioni di attività. Giunge infatti a toccare il 39,2 per cento nelle confezioni, il 28,2 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 17,3 per cento nel tessile. In tutte le altre divisioni della manifattura, la concentrazione delle imprese estere è ampiamente inferiore a quella media. A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (44,2 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la

presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (19,6 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma con un ordine e una rappresentanza straniera differenziata. A livello nazionale, il settore con la maggiore presenza di imprese straniere è quello delle imprese attive nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (17,6 per cento), seguito da quello delle costruzioni (16,7 per cento), con una presenza di imprese straniere notevolmente inferiore rispetto a quella esistente in regione. Viene poi, al terzo posto, il settore del commercio (14,2 per cento), che precede quello dei servizi di alloggio e ristorazione (10,5 per cento), anch'esso con una presenza straniera sensibilmente minore rispetto a quella regionale (tab. 5).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 8,5 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante, nei servizi di alloggio e ristorazione (3,9 punti), oltre che nel piccolo settore della sanità e assistenza sociale (3,4 punti), ma anche nel settore del trasporto e magazzinaggio (3,3 punti percentuali) mentre è meno rilevante nella manifattura (2,2 punti). Al contrario la quota delle imprese straniere sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nell'aggregato del commercio (1,6 punti).

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 dicembre 2016

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	12.195	9,6	2,4	152	1,3	114.868	2,5	-556	-0,5	127.063	2,5	-404	-0,3
Basilicata	1.885	3,6	0,4	81	4,5	50.742	1,1	639	1,3	52.627	1,0	720	1,4
Calabria	13.591	8,6	2,6	552	4,2	144.195	3,1	869	0,6	157.786	3,1	1.421	0,9
Campania	37.881	7,9	7,4	3.032	8,7	441.067	9,5	2.099	0,5	478.948	9,3	5.131	1,1
Emilia-Romagna	45.803	11,2	8,9	1.221	2,7	361.711	7,8	-3.987	-1,1	407.514	7,9	-2.766	-0,7
Friuli-Venezia Giulia	10.517	11,6	2,0	153	1,5	80.461	1,7	-1.195	-1,5	90.978	1,8	-1.042	-1,1
Lazio	63.739	13,2	12,4	2.745	4,5	419.734	9,1	2.356	0,6	483.473	9,4	5.101	1,1
Liguria	18.158	13,3	3,5	520	2,9	118.512	2,6	-898	-0,8	136.670	2,7	-378	-0,3
Lombardia	97.818	12,0	19,0	3.974	4,2	717.428	15,5	-2.641	-0,4	815.246	15,8	1.333	0,2
Marche	13.879	9,2	2,7	235	1,7	136.998	3,0	-1.723	-1,2	150.877	2,9	-1.488	-1,0
Molise	1.897	6,1	0,4	39	2,1	29.172	0,6	75	0,3	31.069	0,6	114	0,4
Piemonte	38.143	9,8	7,4	588	1,6	352.205	7,6	-4.163	-1,2	390.348	7,6	-3.575	-0,9
Puglia	17.334	5,3	3,4	531	3,2	312.837	6,8	427	0,1	330.171	6,4	958	0,3
Sardegna	9.676	6,8	1,9	135	1,4	133.310	2,9	273	0,2	142.986	2,8	408	0,3
Sicilia	24.866	6,8	4,8	-69	-0,3	340.728	7,4	-943	-0,3	365.594	7,1	-1.012	-0,3
Toscana	49.221	13,8	9,6	1.229	2,6	306.530	6,6	-2.012	-0,7	355.751	6,9	-783	-0,2
Trentino-Alto Adige	6.593	6,5	1,3	168	2,6	94.983	2,1	31	0,0	101.576	2,0	199	0,2
Umbria	7.390	9,1	1,4	151	2,1	73.649	1,6	-268	-0,4	81.039	1,6	-117	-0,1
Valle d'aosta	617	5,5	0,1	0	0,0	10.668	0,2	-72	-0,7	11.285	0,2	-72	-0,6
Veneto	42.858	9,9	8,3	1.067	2,6	392.136	8,5	-3.203	-0,8	434.994	8,5	-2.136	-0,5
Italia	514.061	10,0	100,0	16.504	3,3	4.631.934	100,0	-14.892	-0,3	5.145.995	100,0	1.612	0,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2016

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.843	4,5	8,4	498	14,9	80.888	22,4	1.354	1,7	84.731	20,8	1.852	2,2
Società di persone	3.241	4,1	7,1	-44	-1,3	76.761	21,2	-2.124	-2,7	80.002	19,6	-2.168	-2,6
Ditte individuali	38.019	16,3	83,0	723	1,9	195.261	54,0	-3.147	-1,6	233.280	57,2	-2.424	-1,0
Altre forme societarie	700	7,4	1,5	44	6,7	8.801	2,4	-70	-0,8	9.501	2,3	-26	-0,3
Totale	45.803	11,2	100,0	1.221	2,7	361.711	100,0	-3.987	-1,1	407.514	100,0	-2.766	-0,7
Italia													
Società di capitale	46.243	4,3	9,0	4.756	11,5	1.035.760	22,4	33.406	3,3	1.082.003	21,0	38.162	3,7
Società di persone	26.903	3,3	5,2	-12	-0,0	786.325	17,0	-19.071	-2,4	813.228	15,8	-19.083	-2,3
Ditte individuali	434.887	13,9	84,6	11.395	2,7	2.684.690	58,0	-31.106	-1,1	3.119.577	60,6	-19.711	-0,6
Altre forme societarie	6.028	4,6	1,2	365	6,4	125.159	2,7	1.879	1,5	131.187	2,5	2.244	1,7
Totale	514.061	10,0	100,0	16.504	3,3	4.631.934	100,0	-14.892	-0,3	5.145.995	100,0	1.612	0,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive straniere, altre e complessive per macro settore di attività, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2016

Macro settori di attività	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Agricoltura, silvicoltura pesca	693	1,2	1,5	28	4,2	58.282	16,1	-961	-1,6	58.975	14,5	-933	-1,6
Industria in senso stretto	4.773	10,4	10,4	50	1,1	41.012	11,3	-731	-1,8	45.785	11,2	-681	-1,5
Costruzioni	16.905	25,2	36,9	41	0,2	50.074	13,8	-1.226	-2,4	66.979	16,4	-1.185	-1,7
- Commercio	11.734	12,6	25,6	428	3,8	81.250	22,5	-1.115	-1,4	92.984	22,8	-687	-0,7
- Altri servizi	11.698	8,2	25,5	674	6,1	131.093	36,2	46	0,0	142.791	35,0	720	0,5
Servizi	23.432	9,9	51,2	1.102	4,9	212.343	58,7	-1.069	-0,5	235.775	57,9	33	0,0
Totale	45.803	11,2	100,0	1.221	2,7	361.711	100,0	-3.987	-1,1	407.514	100,0	-2.766	-0,7
Italia													
Agricoltura, silvicoltura pesca	15.146	2,0	2,9	750	5,2	732.592	15,8	-3.420	-0,5	747.738	14,5	-2.670	-0,4
Industria in senso stretto	42.677	8,2	8,3	1.087	2,6	476.784	10,3	-6.237	-1,3	519.461	10,1	-5.150	-1,0
Costruzioni	125.565	16,7	24,4	1.624	1,3	625.298	13,5	-11.628	-1,8	750.863	14,6	-10.004	-1,3
- Commercio	200.715	14,2	39,0	6.207	3,2	1.208.006	26,1	-9.678	-0,8	1.408.721	27,4	-3.471	-0,2
- Altri servizi	129.958	7,6	25,3	6.836	5,6	1.589.254	34,3	16.071	1,0	1.719.212	33,4	22.907	1,4
Servizi	330.673	10,6	64,3	13.043	4,1	2.797.260	60,4	6.393	0,2	3.127.933	60,8	19.436	0,6
Totale	514.061	10,0	100,0	16.504	3,3	4.631.934	100,0	-14.892	-0,3	5.145.995	100,0	1.612	0,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2016

Settore di attività economica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		estero (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	693	1,2	1,5	28	4,2	58.282	16,1	-961	-1,6	58.975	14,5	-933	-1,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,2	0,0	1	100,0	162	0,0	-6	-3,6	164	0,0	-5	-3,0
Attività manifatturiere	4.739	10,7	10,3	50	1,1	39.494	10,9	-732	-1,8	44.233	10,9	-682	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	11	1,4	0,0	-1	-8,3	782	0,2	9	1,2	793	0,2	8	1,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	21	3,5	0,0	0	0,0	574	0,2	-2	-0,3	595	0,1	-2	-0,3
Costruzioni	16.905	25,2	36,9	41	0,2	50.074	13,8	-1.226	-2,4	66.979	16,4	-1.185	-1,7
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	11.734	12,6	25,6	428	3,8	81.250	22,5	-1.115	-1,4	92.984	22,8	-687	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	1.535	10,8	3,4	71	4,8	12.640	3,5	-292	-2,3	14.175	3,5	-221	-1,5
Servizi di alloggio e ristorazione	4.278	14,4	9,3	278	6,9	25.459	7,0	9	0,0	29.737	7,3	287	1,0
Servizi di informazione comunicazione	529	6,2	1,2	-1	-0,2	8.048	2,2	107	1,3	8.577	2,1	106	1,3
Attività finanziarie e assicurative	199	2,3	0,4	-2	-1,0	8.616	2,4	109	1,3	8.815	2,2	107	1,2
Attività immobiliari	388	1,5	0,8	11	2,9	26.323	7,3	-385	-1,4	26.711	6,6	-374	-1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	697	4,5	1,5	25	3,7	14.799	4,1	76	0,5	15.496	3,8	101	0,7
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.883	16,3	4,1	73	4,0	9.655	2,7	237	2,5	11.538	2,8	310	2,8
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	8	0,0	3	60,0	8	0,0	3	60,0
Istruzione	71	4,4	0,2	4	6,0	1.553	0,4	65	4,4	1.624	0,4	69	4,4
Sanita' e assistenza sociale	152	6,6	0,3	6	4,1	2.151	0,6	60	2,9	2.303	0,6	66	3,0
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	233	4,0	0,5	23	11,0	5.526	1,5	101	1,9	5.759	1,4	124	2,2
Altre attività di servizi	1.722	9,6	3,8	187	12,2	16.234	4,5	-40	-0,2	17.956	4,4	147	0,8
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	4	80,0	0,0	-1	-20,0	1	0,0	0	0,0	5	0,0	-1	-16,7
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.c.	0,0	0	n.c.	0	0,0	0	n.c.	0	0,0	0	n.c.
Imprese non classificate	7	8,0	0,0	0	0,0	80	0,0	-4	-4,8	87	0,0	-4	-4,4
Totale	45.803	11,2	100,0	1.221	2,7	361.711	100,0	-3.987	-1,1	407.514	100,0	-2.766	-0,7

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 5. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 30 settembre 2016

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	15.146	2,0	2,9	750	5,2	732.592	15,8	-3.420	-0,5	747.738	14,5	-2.670	-0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	30	0,9	0,0	3	11,1	3.167	0,1	-79	-2,4	3.197	0,1	-76	-2,3
Attività manifatturiere	41.966	8,5	8,2	1.070	2,6	453.281	9,8	-6.724	-1,5	495.247	9,6	-5.654	-1,1
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	241	2,2	0,0	5	2,1	10.870	0,2	494	4,8	11.111	0,2	499	4,7
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	440	4,4	0,1	9	2,1	9.466	0,2	72	0,8	9.906	0,2	81	0,8
Costruzioni	125.565	16,7	24,4	1.624	1,3	625.298	13,5	-11.628	-1,8	750.863	14,6	-10.004	-1,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	200.715	14,2	39,0	6.207	3,2	1.208.006	26,1	-9.678	-0,8	1.408.721	27,4	-3.471	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	11.344	7,5	2,2	339	3,1	139.544	3,0	-1.517	-1,1	150.888	2,9	-1.178	-0,8
Servizi di alloggio e ristorazione	39.829	10,5	7,7	2.238	6,0	340.070	7,3	4.749	1,4	379.899	7,4	6.987	1,9
Servizi di informazione comunicazione	7.405	6,3	1,4	68	0,9	109.421	2,4	1.324	1,2	116.826	2,3	1.392	1,2
Attività finanziarie e assicurative	2.601	2,2	0,5	40	1,6	113.396	2,4	1.713	1,5	115.997	2,3	1.753	1,5
Attività immobiliari	4.804	1,9	0,9	140	3,0	242.383	5,2	-929	-0,4	247.187	4,8	-789	-0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.066	5,1	1,8	442	5,1	169.838	3,7	2.268	1,4	178.904	3,5	2.710	1,5
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	30.203	17,6	5,9	1.871	6,6	141.739	3,1	4.016	2,9	171.942	3,3	5.887	3,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,2	0,0	0	0,0	85	0,0	8	10,4	86	0,0	8	10,3
Istruzione	1.137	4,2	0,2	39	3,6	25.673	0,6	710	2,8	26.810	0,5	749	2,9
Sanita' e assistenza sociale	1.158	3,2	0,2	96	9,0	34.688	0,7	1.390	4,2	35.846	0,7	1.486	4,3
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	3.230	5,0	0,6	219	7,3	61.439	1,3	1.619	2,7	64.669	1,3	1.838	2,9
Altre attività di servizi	19.025	8,4	3,7	1.430	8,1	208.807	4,5	1.006	0,5	227.832	4,4	2.436	1,1
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	7	31,8	0,0	-1	-12,5	15	0,0	3	25,0	22	0,0	2	10,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	--	-	-	6	0,0	0	0,0	6	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	148	6,4	0,0	-85	-36,5	2.150	0,0	-289	-11,8	2.298	0,0	-374	-14,0
Totale	514.061	10,0	100,0	16.504	3,3	4.631.934	100,0	-14.892	-0,3	5.145.995	100,0	1.612	0,0

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>